

## LA SOCIETÀ ITALIANA DI NEFROLOGIA 2010-2012

Cari Amici,

*credo che chiudendo un mandato affidatomi dai Soci di una Società scientifica così forte come la SIN sia doveroso un bilancio di cosa è stato fatto dal Consiglio Direttivo che ho avuto l'onore di presiedere, ringraziando innanzitutto il Segretario Francesco Pizzarelli e poi tutti i Collaboratori dentro il Consiglio e fuori e che non potrò nominare uno a uno per ragioni di spazio tipografico. Solo grazie a questa stretta collaborazione è stato possibile lavorare su tanti fronti e ottenere alcuni avanzamenti per la Nefrologia Italiana. I percorsi per costruire qualcosa sono sempre lenti e molti non arrivano ad alcun risultato; alcuni, talora, si concludono molto dopo il tempo stimato e si spera che almeno possano aver fornito spunti costruttivi.*

*Ho pensato di riprendere la lettera di inizio Presidenza, con le sue promesse, perché la resa dei conti si inizia dalle promesse fatte a chi ha riposto fiducia in me e che, oggi ancora più che due anni or sono, ringrazio e spero di non aver troppo deluso: il mio Servizio per la SIN ha cercato di essere di testa e di cuore.*

*Ho riposto la massima attenzione ai problemi attuali e prevedibili per il prossimo futuro della nostra Professione e in due anni lo scenario non si è certo schiarito a livello di disponibilità economico-sanitaria. Il programma di lavoro per lo scorso biennio si era posto come obiettivi:*

- valorizzare il lavoro del Nefrologo nel sistema sanitario e nelle istituzioni
- migliorare la conoscenza della Nefrologia nella gente comune
- migliorare la visibilità della SIN attraverso i risultati rilanciando la ricerca collaborativa nazionale ed europea per la cura dei pazienti nefropatici

*È stato fatto un grande lavoro di immagine della Nefrologia e di diffusione di conoscenze sulla malattia renale sotto la guida di giornalisti esperti, non solo in riferimento alla Giornata Mondiale del Rene, ma con interventi a Commissioni del Senato e in incontri in varie Regioni con Autorità e con media televisivi anche nazionali. Nel 2012 si è realizzato uno degli obiettivi principali della SIN: la presa di coscienza pubblica e politica del problema "malattie renali croniche". Sulla scia di un'azione internazionale di sensibilizzazione, la malattia renale cronica è entrata ufficialmente fra i problemi di cronicità a cui l'OMS e il Ministero della Salute faranno riferimento nei prossimi anni. Si tratta di un passo molto importante dal punto di vista di politica sanitaria, che permette di porre la Nefrologia nel prossimo decennio nel focus di maggiore interesse del Sistema Sanitario, in costrizione su molti fronti.*

*Per migliorare la visibilità della SIN attraverso risultati di ricerche epidemiologiche e cliniche a largo raggio abbiamo condotto a termine un accordo di collaborazione con Medici di Medicina Generale per uno studio di follow-up di decine di migliaia di pazienti nefropatici afferenti agli ambulatori dei Medici di base. Parallelamente sono in corso studi SIN su casistiche di pazienti con malattie renali croniche seguite in Centri di Nefrologia di tutta Italia. Questi studi della nostra Società permetteranno a breve*



termine una mappatura della malattia renale cronica in Italia in fase precoce e della sua progressione in situazioni di follow-up confrontabili in ambulatori generalistici e specialistici nefrologici con risultati attesi molto interessanti.

Sono stati stretti accordi di interscambi scientifici con molte altre Società Scientifiche, con Medici Cardiologi, Diabetologi, Reumatologi e Trapiantatori, organizzando simposi reciproci e, soprattutto, dando inizio a protocolli e a percorsi condivisi in situazioni critiche per entrambi gli ambiti, come quello per pazienti cardiopatici resistenti ai diuretici, e allestendo in collaborazione corsi di rianimazione cardiopolmonare per i Nefrologi.

La visibilità della SIN è stata particolarmente messa in risalto all'ERA-EDTA con cui si è attuato un accordo dal 2011 al 2013 che ha permesso di iscrivere 60 giovani specializzandi ogni anno all'ERA-EDTA per consentirne un lancio nella Joung Platform europea. Numerosi giovani ricercatori hanno goduto di fellowship da parte dell'ERA-EDTA e si sono recati in prestigiosi Centri di ricerca europei. Fra i premiati per i migliori lavori al Congresso Europeo da alcuni anni brillano i giovani Nefrologi Italiani.

La SIN ha curato molto i giovani, offrendo una cospicua somma, messa a disposizione dall'industria con donazioni liberali, per bandi di ricerca che hanno permesso l'avvio nel 2011 di 20 ricerche in condizioni altrimenti difficili o inattuabili. Nel 2012, il Bando SIN ha permesso l'assegnazione di altre 20 fellowship per giovani stimolati a visitare un altro Centro di Ricerca clinica o laboratoristica italiano.

Il Comitato della Ricerca Scientifica e dell'Educazione ha gestito la selezione dei candidati alle borse di ricerca e studio SIN e ha svolto in parallelo un grande lavoro con i Giornali GIN e JN, grazie a Editors eccezionali, con organizzazione di web symposia e di FAD. Questa ha messo a disposizione dei Soci SIN un monte annuo di crediti non solo comodi da ottenere senza spese, ma anche di estremo livello educativo.

Il Comitato del Governo Clinico ha prodotto un documento molto importante sulla Clinical Competence e, con grande lavoro collaborativo, ha messo a punto documenti di approfondimento su Linee Guida di pratica clinica. Inoltre la SIN ha avviato la collaborazione con la Società Scientifica di Health Technology Assessment che ha permesso un approccio molto più che meramente conoscitivo a questo innovativo mezzo di lavoro. Il Registro Italiano di Dialisi e Trapianto ha ampliato la sua attività iniziando un'importante partecipazione a EQUAL, un nuovo importante studio paneuropeo.

Le Sezioni regionali e i Gruppi di Studio SIN sono stati stimolati a produrre documenti da discutere e condividere, e questo anche grazie alla nuova piattaforma web di cui la SIN si è dotata, Nephromeet. Ogni Sezione e ogni Gruppo di Studio hanno un'area dedicata sul sito web, non solo a vetrina della propria attività, ma con possibilità di interazione per produrre documenti condivisi.

Il sito SIN è migliorato in modo prodigioso, grazie alla dedizione e all'intelligente utilizzo dei mezzi dei responsabili, mettendo ora a disposizione dei Soci un'arena di discussione oltre che un archivio di materiale prodotto dalla SIN. Il sito è stato un mezzo chiave per valorizzare il lavoro del nuovo Comitato di Direttori di Struttura Complessa, che ha fornito rapide ed essenziali informazioni in corso di problemi gravi e intercorrenti legati alla produzione o alla distribuzione di materiali per la dialisi.

Le interazioni SIN-FIR si sono ulteriormente rafforzate in una sinergia con grandi potenzialità.

Il dialogo con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e gli Istituti Pubblici è cresciuto molto, portando ad accordi fondamentali di collaborazione sui programmi di AGENAS, con una ricerca sperimentale sugli indicatori di esito finanziata dal Ministero della Salute, che permetterà un approccio all'analisi della qualità dei servizi offerti in Nefrologia.

La collaborazione con ISS si è articolata su registri in comune con il Centro Nazionale dei Trapianti e sulla pubblicazione delle Linee Guida coordinate dall'ISS, risultato indicativo della continuità del lavoro del Consiglio Direttivo della SIN.

In ogni Congresso SIN è stata introdotta, come promesso all'inizio del mandato, una giornata di resoconto delle Commissioni per la discussione dei risultati con i Soci: SIN oggi. Il GIN ha monitorizzato regolarmente il procedere dei piani deliberati dal Consiglio Direttivo.

I progetti specifici SIN 2010-2012 sono avanzati bene, ma certamente grazie alla continuità del lavoro

della SIN da un Presidente e da un CD all'altro.

Il progetto n. 1 sulla diagnosi precoce della malattia renale ha avuto un grande lancio dalla pubblicazione, nel Gennaio 2012, delle Linee Guida per l'identificazione, la prevenzione e la gestione della Malattia Renale Cronica da parte dell'ISS in collaborazione con SIN e altre 12 Società Scientifiche. Questo risultato, molto importante dal punto di vista strategico-sanitario, è stato ottenuto come conclusione di un lungo lavoro iniziato e condotto dalla Presidenza Zoccali. Grazie a questo documento è stato possibile iniziare il percorso con i Medici di Medicina Generale SIMG in una grande collaborazione sul territorio nazionale. I risultati di questo percorso saranno visibili fra molti anni, ma l'aver contribuito al suo inizio rappresenta un punto importante di un lavoro preparativo svolto nel 2010-2012.

Il progetto n. 2, dedicato al trapianto di rene, è stato finalizzato a valorizzare il lavoro del Nefrologo che segue nei centri periferici i portatori di rene trapiantato, coorte in continua crescita che può essere seguita solo dal Nefrologo. I risultati dell'indagine effettuata ha fatto emergere l'importanza di questo lavoro altamente specialistico che non è adeguatamente considerato dal Sistema Sanitario e dai media. I risultati saranno pubblicati e utilizzati strategicamente. La donazione da vivente è stata un altro punto dell'accordo SIN-CNT che ha avuto promozione e risalto pubblico comprendente anche un websimposio FAD a grande impatto pubblico-sanitario.

Il progetto n. 3 ha da poco presentato i risultati finali di un'indagine promossa dalla SIN in collaborazione con CERGAS Bocconi e CUSAS Università di Firenze su "Forme istituzionali e modelli gestionali per la filiera dei servizi nefrologici" finalizzata a indagare questo campo in continua evoluzione attraverso l'analisi di casi concreti distribuiti sul territorio nazionale. I risultati saranno pubblicati sul GIN in esteso. Nella mia prima lettera come Presidente SIN avevo concluso "Il programma che propongo è certamente ambizioso, ma sono certa che non lo è troppo se accettiamo di lavorare in coordinamento per un risultato finale che può essere di beneficio per tutti. Grazie in anticipo della collaborazione che chiederò e del lavoro che farete per la SIN".

Alla fine del mio mandato, posso solo dire grazie di tutto: attenzione, pazienza, condiscendenza e, mi pare, anche stima e simpatia che la SIN mi ha dimostrato e con cui ha premiato il lavoro che ho avuto l'onore di coordinare e che spero sia stato di qualche beneficio per la Nefrologia italiana.

Rosanna Coppo

Presidente della Società Italiana di Nefrologia Ottobre 2010-2012

### **Management of a National Society of Nephrology: looking back on two years' experience as its president**

Achieving results when leading a scientific society is a slow process and efforts sometimes remain ineffective, while in other cases a desired effect materializes later than expected. The major aim of a two-year program (2010-2012) of the Italian Society of Nephrology (SIN) was to highlight the work of the nephrologist within the healthcare system as well as to the public. An important achievement was the inclusion by the WHO of chronic kidney disease (CKD) among the chronic illnesses that will be the focus of the healthcare system in the next decade. SIN has launched a series of activities to establish a close collaboration with the healthcare system for the prevention and timely treatment of CKD. This will include the compilation of national guidelines for CKD shared with 12 other scientific societies and open to general practitioners, and will pave the way for common protocols with general practitioners. Several large epidemiological surveys have been set up to obtain not only an updated map of CKD in Italy, but also to evaluate the different rates of disease progression in patients followed in specialized centers or general outpatient clinics. The collaboration of SIN with the European Society (ERA-EDTA) has been a major achievement, favoring the subscription of young nephrologists and their contact with young colleagues abroad. In spite of economic difficulties, SIN has given significant support to national research and to fellowships for young researchers. The educational task has included web symposia and long-distance learning facilities. SIN has focused on three projects: early detection of CKD, kidney transplant program improvement, and analysis with healthcare economists of new management models for the distribution of nephrological services.